

Genova capocronista: Massimo Righi
Tel. 010.53881/fax 010.5388627 - 010.5388629
e-mail: genova@ilsecoloxix.it
16121 Piazza Piccapietra, 21

PUNTI DI VISTA

NON SI POSSONO TAGLIARE
LE PENSIONI PIÙ BASSE

MINA GRASSI

Il 2011 ha portato ai pensionati genovesi trovare un bel regalo: da gennaio infatti, grazie al Governo Berlusconi, si potrà perdere in un anno sino a 40 euro sulla pensione. Per quale motivo è presto spiegato: nel 2011 i pensionati e le pensionate che percepiscono attualmente un reddito da pensione per un importo lordo mensile superiore complessivamente a 1.382,91 euro (circa 1.100 euro netti) saranno penalizzati.

Nell'accordo tra Governo-Prodi e Sindacati stipulato nel 2007, oltre all'aumento delle pensioni con importo fino a circa 700 euro al mese, si decideva infatti che l'adeguamento annuale all'andamento dei prezzi venisse potenziato, per i tre anni successivi, per le pensioni di importo tra 1.382,91 e 2.304,85 euro lordi mensili. Invece sarà proprio questa la fascia di pensionati che verrà penalizzata, con una perdita annua da 26 a 41 euro circa perché l'accordo è stato disatteso dal Governo in carica.

A livello nazionale le stime del sindacato pensionati parlano di oltre 5 milioni di persone coinvolte, mentre a Genova saranno certamente più di 100 mila, circa un terzo del totale delle pensioni del capoluogo ligure. L'accordo di cui sopra prevedeva infatti la convocazione delle organizzazioni sindacali dei pensionati da parte di una commissione ministeriale, riunione con la quale si sarebbero dovuti rendere permanenti e strutturali i provvedimenti concordati ampliandone l'estensione ad un numero sempre maggiore di beneficiari.

In sintesi, con l'accordo del 2007 si era trovata una soluzione transitoria che avrebbe "coperto" la svalutazione delle pensioni per tre anni; successivamente si sarebbe dovuto, con una nuova contrattazione, portare le pensioni ad aumenti maggiormente rispondenti al reale aumento del costo della vita.

Il sindacato pensionati della CGIL pertanto denuncia l'ultimo colpo di mano del Governo che ancora una volta va a colpire una cospicua fascia di cittadini pensionati, mettendo, nei fatti, le mani nelle loro tasche. Il Sindacato Pensionati della Cgil è tempestivamente intervenuto sul Governo affinché provveda a prorogare la validità dell'accordo del 2007; analoga richiesta è stata avanzata da più parti, non ultimo da un ordine del giorno approvato alla Camera dei Deputati.

LA PROTESTA
Il nostro obiettivo prioritario è la riduzione delle tasse sulle fasce deboli

La difesa del valore delle pensioni è uno degli obiettivi prioritari del sindacato dei pensionati della Cgil: l'accordo del 2007 non era risolutivo del problema, ma aveva aperto una strada che oggi questo Governo ha nuovamente interrotto. Peraltro questa politica non giova né agli anziani, né ai giovani lavoratori che hanno visto peggiorare i meccanismi di calcolo con il quale andranno in pensione.

Per questi motivi lo Spi Cgil continuerà nell'impegno a tutela dei diritti e del reddito dei pensionati e delle pensionate: il nostro obiettivo prioritario oggi è la riduzione delle tasse sulle pensioni così come sui salari dei lavoratori dipendenti.

MINA GRASSI, sindacato pensionati Cgil Genova e Liguria.

LETTERE

Meglio i nomadi dei padroni di cani

Augurando a nome di tutte le persone educate che si possa arrivare ad un buon risultato circa la situazione delle deiezioni canine sulla pubblica via, segnalo, in aggiunta a tante altre strade, una situazione insostenibile nelle vie della Libertà, Maddaloni, F. Aprile, Cecchi. Sottolineo che molti di quei "signori" che abitano in zona Foce attribuivano il degrado della zona soprattutto alla presenza di nomadi: mai visto un nomade a passeggio col cane!

C. M. E-MAIL

Quei pappagalli sporcano

Scrivo per segnalare un grave problema di igiene oltre che di decoro. Da alcune settimane, infatti, in via Casaregis dal tramonto all'alba ci sono frotte di pappagalli venuti non so da dove che imbrattano di escrementi in modo disgustoso e in quantità inimmaginabili la strada, le auto ecc. Oltre al problema per i proprietari delle auto, c'è un grave problema di igiene pubblica per le innumerevoli patologie legate alla presenza degli escrementi. Non sono riuscita a mettermi in contatto né con l'assessorato competente né con la Asl. Noi abitanti della zona siamo disperati. Cosa possiamo fare?

MARINA BONELLI E-MAIL

Marciapiedi bassi in stazione a Quarto

Vorrei far notare che i marciapiedi a servizio dei binari della stazione di Genova Quarto sono troppo bassi rispetto ai gradini dei treni e ciò non per permette agevolmente la salita/discesa dai treni alle persone anziane e/o disabili. Non si potrebbe, nell'attesa di un generoso rialzo di 20-25 cm di detti

I LETTORI LA VEDONO COSÌ



IL BAR DELL'UNIVERSITÀ IMBRATTATO

CI SCRIVE Tomaso Merello: «L'entrata del bar dell'Università, come si vede, riflette di come certi studenti vedano i posti di aggregazione a loro concessi. Possibile che non si possa fare niente per il decoro di coloro che un domani dovrebbero essere il corpo di élite di chi studia?».

marciapiedi, rialzare almeno un tratto, corrispondente a un paio di porte dei convogli?

GIACOMO CANEPA E-MAIL

Sui display rebus parcheggi

Genova 2011. Non è uno slogan, ma una posizione geografica e un anno. Già perché 2011 vuol dire guardarsi intorno e vivere l'adeguamento dei tempi. Tecnologia ovunque, dalle case alle strade agli uffici. Oggi percorriamo le strade antistanti l'area ex Porto Antico o la centralissima piazza della Vittoria e non abbiamo solo in bella vista indicazioni di parcheggio, bensì il numero di posti disponibili. Aggiornati su un bel pannello led. Viviamo nell'era del web 2.0, le auto hanno dispositivi per orientarsi. Attendiamo i mezzi

pubblici alle fermate che attraverso pannelli led ci offrono non solo la linea transitante ma anche tempi di attesa del mezzo. Paghiamo pedaggi autostradali semplicemente transitando al casello. Ora con gli introiti derivanti dalle aree blu-azzurre, non mi si venga a dire che è attraverso la pazienza che il cittadino può orientarsi nell'interpretare cartelli con almeno 5/6 righe di sottospecifiche disposizioni. Far sì che sugli ampi display nelle vicinanze di corso Italia compaia un messaggio con scritto "oggi domenica XX/YY/ZZZZ parcheggio gratuito" è impossibile? O anziché riportare obsoleti cartelli con un nemmeno troppo esile riassunto di delibere e prescrizioni sotto la scritta "P", mettere un pannello Led, che a seconda dei giorni (festività, feriali) riporti sosta a pagamento, parcheggio libero, sosta riservata residenti è altrettanto im-

possibile? Ma forse è meglio adottare la manovra del dubbio, come la chiamo io. Perché nel dubbio ci si reca dalla colonnina e si paga. Perché 3/4 euro sono meglio che 40 di sanzione. E questi dubbi sono una bella rendita a fine giornata.

LUCA GROSSO E-MAIL

Corso Bassi rifatto grazie "Secolo"

Caro Secolo XIX, grazie di cuore, il servizio su Aster ha sortito l'effetto desiderato: corso Ugo Bassi adesso è liscio come un biliardo. Chissà se la stessa cosa sarà fatta in corso Paganini (da rotonda Storerò al ponte Caffaro) dove ora hanno messo qualche pezza d'asfalto e corso Solferino (fronte Evangelico). Continuate così.

M. ROSSINI E-MAIL

LUNEDI' con Il Secolo XIX

RITORNA L'INSERTO DEDICATO AI PICCOLI CAMPIONI DEL PALLONE!

- CENTINAIA DI FOTO
- CARICATURE E FIGURINE DEI GIOCATORI
- NOTIZIE, PARTITE, RISULTATI

Invia le tue foto a piccoliamici@ilsecoloxix.it e vota il tuo piccolo amico compilando l'apposito tagliando

In abbinamento facoltativo a 0,30 euro + il prezzo del quotidiano



NOVITA'!
DAL PROSSIMO NUMERO ANCHE FOTO E NOTIZIE SUI PROTAGONISTI DEL CAMPIONATO PULCINI!



www.gruppocarige.it
BANCA CARIGE
Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Un porto sicuro nella vostra città.

IL SECOLO XIX